

SCHEDA TECNICA PER LA MESSA IN OPERA E MANUTENZIONE DELLE RECINZIONI ELETTRIFICATE ANTICINGHIALE ED ANTI-ISTRICE

RECINZIONI ELETTRIFICATE ANTI-CINGHIALE

I componenti principali della recinzione elettrificata anticinghiale sono:

- A. Elettrofornitore a batteria/rete/fotovoltaico
- B. Conduttore (corda/cavetto zincato)
- C. Sostegni: Picchetti in vetroresina o paletti in legno(per recinti con perimetro < 500 m)
- D. Isolatori
- E. Presa di terra
- F. Cartelli di segnalazione
- G. Kit per la realizzazione di cancelli

Nota bene: *prima dell'installazione deve essere ripulita* dove è previsto il posizionamento della recinzione *una fascia di terreno di circa 1,5 m di larghezza* dai cespugli e dall'erba. E' necessario inoltre che questa area sia *mantenuta sempre sgombra* in modo che rami e fili d'erba non chiudano accidentalmente il circuito toccando i fili della recinzione.

Elettrofornitore

L'elettrofornitore può essere alimentato da corrente diretta (220 V) oppure da batterie ricaricabili (12 V), anche attraverso l'utilizzo di pannelli solari.

L'elettrofornitore alimentato a corrente deve essere posizionato in un luogo protetto dalle intemperie. L'elettrofornitore è dotato di due ghiera a cui vanno collegati i fili (fig. 1). Alla ghiera contrassegnata con il simbolo del fulmine deve essere collegato il filo della recinzione ed alla ghiera con il simbolo \perp il cavo collegato con la presa di terra.

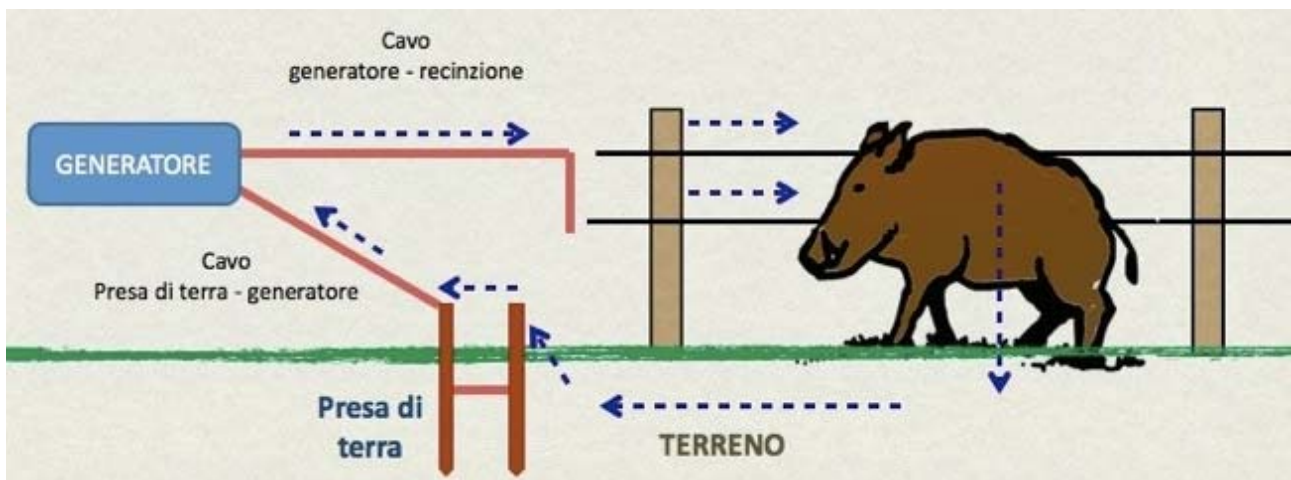


Fig. 1 Schema di collegamento dei fili del recinto elettrico

Picchetti in vetroresina e paletti in legno

I sostegni (picchetti in vetroresina o paletti in legno) vanno posizionati ad una distanza di circa 4-5 m l'uno dall'altro. Nel caso di avvallamenti o dossi lungo la linea della recinzione può essere necessario posizionare i paletti a distanze più ravvicinate in modo da consentire al filo conduttore di seguire il profilo del suolo e mantenere una distanza costante dal terreno (fig. 2).

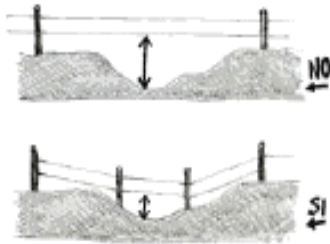


Fig. 2 Corretto posizionamento dei sostegni in caso di avvallamenti

Isolatori

Nel caso dei paletti in legno gli isolatori vanno avvitati al paletto in modo da tenere i fili stessi distanziati dai paletti (fig.3).

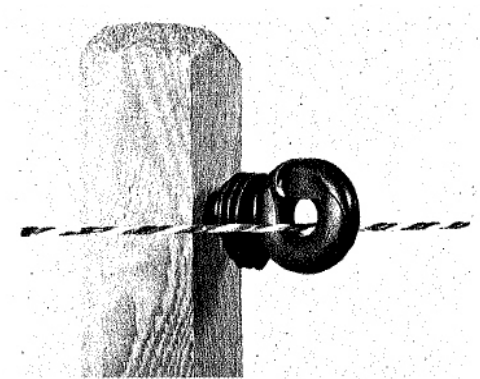


Fig. 3 Isolatore avvitato al paletto in legno

Conduttore (corda/cavetto zincato)

Per realizzare la recinzione vanno posizionati due ordini di filo. Il primo deve essere posizionato ad una distanza di 25 cm dal suolo, il secondo ad una distanza di 50 cm (fig.4).

Il filo non deve essere eccessivamente teso per non rovinare la struttura interna del conduttore, ma nemmeno troppo lento in modo che lungo il perimetro mantenga una distanza costante dal terreno.

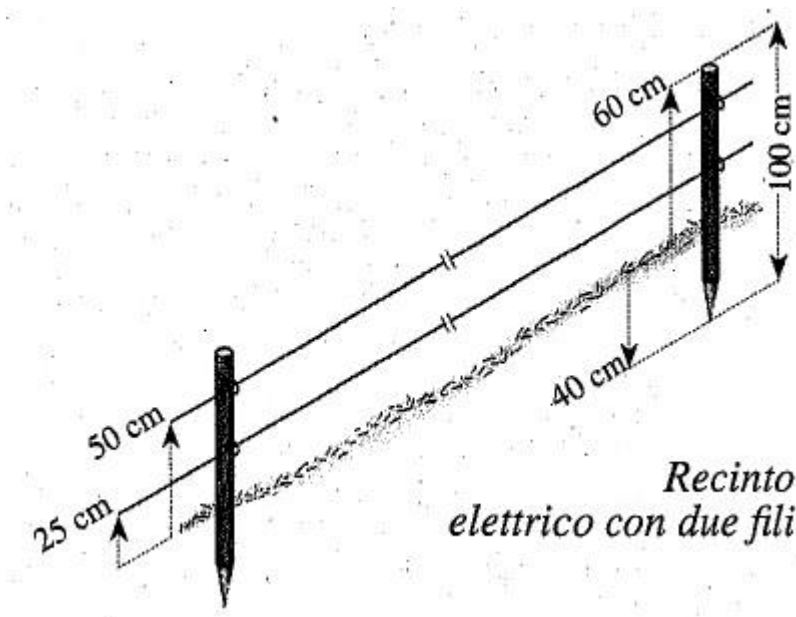


Fig. 4 – Distanze dei fili dal terreno (25 cm e 50 cm)

Presenza di terra

L'installazione della presa di terra è molto importante altrimenti l'impulso non può trasmettersi lungo il circuito. Il sistema di messa a terra ideale dovrebbe essere costituito da uno o più picchetti metallici piantati a terra sufficientemente in profondità in modo da arrivare alla frazione umida del terreno.

La qualità della presa di terra è particolarmente importante in situazioni di siccità poiché il suolo secco ha una scarsa capacità di condurre l'impulso elettrico. In questi casi può essere utile innaffiare periodicamente il suolo in corrispondenza della presa a terra.

Il sistema di messa a terra deve essere indipendente e distante almeno 10 m da altre prese di terra.

Cartelli di segnalazione

I cartelli di segnalazione della recinzione (fig.5) vanno posizionati ad una distanza tra loro almeno pari a 50 m. Lungo le strade o in contesti frequentati da persone la distanza va ridotta a 20 m.

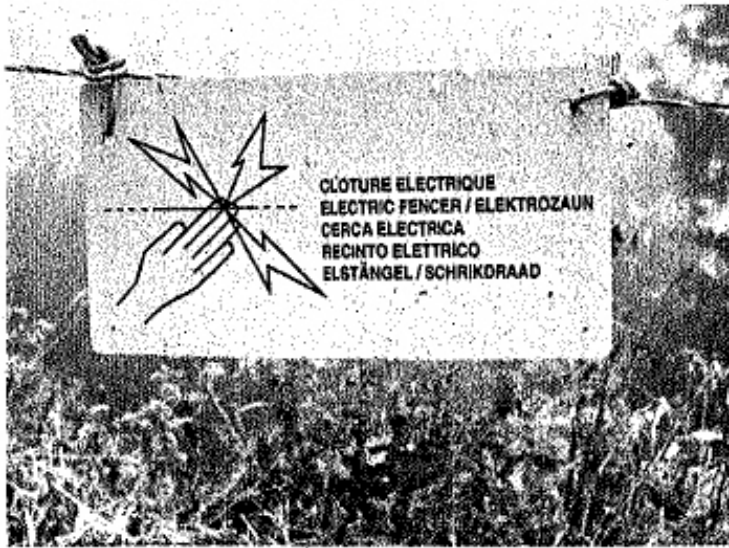


Fig. 5 – Cartello segnalazione pericolo

Kit per la realizzazione di cancelli

Nel caso in cui la recinzione debba essere interrotta per consentire l'accesso all'interno del fondo possono essere previsti dei passaggi che non interrompono il percorso della corrente elettrica. Per la realizzazione dei passaggi è necessario installare due pali in legno e collegare i terminali dei fili elettrici con gli elementi contenuti nell'apposito kit costituito da un filo a molla, maniglia isolata e gancetti (fig. 6)



Fig. 6 – Cancelli



RECINZIONI ELETTRIFICATE ANTI-ISTRICE

Le recinzioni elettrificate anti-istrice sono costituite da:

- A. Elettrofornitore a batteria/rete/fotovoltaico
- B. Rete a maglie con sostegni incorporati
- C. Presa di terra
- D. Cartelli di segnalazione

Per quanto riguarda l'elettrofornitore, la presa a terra ed i cartelli di segnalazione valgono le stesse indicazioni fornite per le recinzioni anti-cinghiale.

La rete a maglie va messa in opera lungo il perimetro del fondo da recintare impiantando nel terreno i picchetti di sostegno incorporati nella rete.

INDICAZIONI PER LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

- Dopo aver installato l'impianto è opportuno utilizzare per le prime volte un dissuasore odoroso nei punti di preferenziale passaggio dei cinghiali in modo che l'animale si avvicini cauto alla recinzione e non la travolga;
- Nel primo periodo di attivazione occorre controllare l'intero percorso ogni giorno, per verificare l'eventuale presenza di strappi del cavo dovuti al passaggio degli animali, non ancora abituatisi alla presenza del recinto o ad altre cause (caduta rami, passaggio rimasto aperto) che pregiudichino il buon funzionamento dell'impianto.
- Dopo le prime settimane controllare regolarmente (almeno una-due volte a settimana) il livello di carica della batteria e l'intensità dell'impulso lungo i conduttori effettuando misurazioni attraverso il voltmetro. Affinché sia garantita l'efficacia della recinzione è necessario che nel punto più distante dall'elettrofornitore siano misurabili almeno 3500 volt e 300 mj;
- Non lasciare mai l'elettrofornitore spento nelle ore notturne per evitare che gli animali tocchino la recinzione danneggiandola;
- Tagliare periodicamente la vegetazione lungo la recinzione per evitare che tocchi il conduttore disperdendo la corrente a terra;
- Nel periodo di inattività il materiale deve essere riposto con cura in luogo idoneo asciutto e riparato, lontano da vapori di ammoniaca e dalla portata dei topi.
- **Le batterie ricaricabili, nel periodo di inattività, devono essere periodicamente ricaricate per evitare che si scarichino completamente e non siano più utilizzabili nella stagione successiva.**